aus, auch sind die Höhenlagen bei diesen Funden nicht den Fundortszetteln, sondern der Karte entnommen und daher in vielen Fällen unsicher und nicht ganz zutreffend. In Steiermark, den Innsbrucker Alpen und im Ortlergebiet scheint die neue Rasse auch in Höhen um 2000 m und darüber vorzukommen. Hier fehlt die Stammform anscheinend ganz, während im Gegensatz dazu in Oberösterreich diese häufiger aufzutreten scheint, doch kommen hier beide Formen schon gut getrennt vor.

Alles in Allem hat die Untersuchung auf Grund des vorliegenden Materials die Tatsache ergeben, daß *Platysthetus laevis* sich in zwei Rassen aufgespalten hat, von denen die neue schwarzbeinige mit längeren Flügeldecken besonders in den Grenzarealen im Norden und Süden mit scharf unterschiedenen Merkmalen vorherrschend auftritt, während die Stammrasse, die im Zentrum des Verbreitungsgebietes dominiert, vielfach mit Übergangsformen untermischt ist.

Die neue Rasse, welche ich dem verdienstvollem Förderer der Koleopterologie Herrn Frey in München zu Ehren ssp. **Freyi** nennen möchte, ist also dadurch charakterisiert, daß der ganze Körper einschließlich der Tibien und Tarsen schwarz ist, wobei in seltenen Fällen diese letzteren eine leichte Aufhellung nach pechbraun hin zeigen, und weiter durch lange Flügeldecken, die um $^1/_3$ bis $^1/_2$ mal länger sind als der Halsschild, während alle anderen Merkmale mit der Stammrasse übereinstimmen. Die Unstimmigkeiten der Beschreibung Ganglbauers gegenüber der Originaldiagnose von Kiesenwetter erklären sich dadurch, daß Ganglbauer offenbar Tiere vorlagen, die der neuen Rasse angehörten oder wenigstens Übergangsmerkmale zu dieser aufwiesen, wie solche auch an dem Wiener Material vorhanden sind.

Contributo alla conoscenza degli Oedemeridi paleartici

del Dr. **Mario Magistretti**, Milano

Alcuni mesi fa, il Signor C. Koch, di Monaco, mi inviava per lo studio e la determinazione alcuni Oedemeridi raccolti dal Signor G. Frey in Libia. Tra questi, particolarmente interessante una Oedemera del gruppo *barbara*, molto vicina alla v. *abdominalis* Pic. Per l'esatta determinazione di questa specie, ho dovuto esaminare un abbondante materiale, ed ho avuto

cosi il modo di rivedere l'intero gruppo, e di constatare anche qualche inesattezza esistente tanto nel catalogo Junk come in quello Winkler. Penso quindi che possa avere qualche interesse il risultato delle mie osservazioni.

Pic descrisse (Misc. Ent. 1897, pag. 42) una *Oed. barbara* v. *abdominalis*, caratterizzata oltre che dal pronoto interamente oscuro, sopratutto dalla forma della testa molto allungata anteriormente all'inserzione delle antenne. Già a prima vista questa forma appare non una semplice varietà, ma una vera e propria specie, e difatti già Seidlitz (Naturgesch. Ins. Deutsch. Vol. V, 2, pag. 910) la considera come tale. Pic stesso in un ulteriore lavoro (Misc. Ent. 1899, pag. 115) rende noto che la varietà da lui descritta è stata elevata al rango di specie, e riporta la tabella stessa di Seidlitz.

Avendo potuto esaminare diversi esemplari di questa forma, di località diverse, ho potuto constatare che non solo la forma allungata della testa è costante, ma che anche il pene presenta una piccola ma sensibile differenza da quello della *barbara*. Mi pare quindi che con tutta sicurezza si possa considerare questa forma come una vera e propria specie. Esistendo però già una cosidetta *Oed. abdominalis* Olivier, Schenkling mutó il nome v. *abdominalis* Pic in quello di a. *Pici*. Ora, la *abdominalis* Ol. è una specie di dubbia determinazione, ma certamente non è una *Oedemera*, come appare chiaramente dalla descrizione di Olivier (Ent. IV, 1795, No, 54, tab. II, fig 14, a b c d e f). Molto probabilmente si tratta invece di una *Nacerda*, ciò che già Seidlitz (l. c. pag. 905) e più recentemente anche Schatzmayr (Best. Tab. d. Gatt. *Nacerda*. Col. Centralblatt, 1926, pag. 63) hanno fatto notare. Essa non va quindi messa con le *Oedemera*, ma piuttosto con le *Nacerda* incertae sedis. Viene cosi a mancare il motivo della nuova denominazione di Schenkling, e mi sembra perció opportuno di lasciare il nome *abdominalis* Pic, passando in sinonimia quello di a. *Pici*.

Inoltre, sotto *abdominalis* Ol. i predetti cataloghi riportano una a. *obscuriceps* Pic. Ho potuto esaminare esemplari di questa aberrazione avuti dal signor Pic stesso. Si tratta secondo me di una aberrazione della *barbara*, caratterizzata dall'avere solo le zampe anteriori gialle, e il bordo posteriore del pronoto senza orlo giallo. Essa va quindi posta insieme alle altre forme della *barbara*.

La v. *algerica* Pic (Misc. Ent. 1899, pag. 115) descritta come una razza intermedia tra *abdominalis* Pic e *barbara*, e caratterizzata specialmente per avere solo le zampe anteriori gialle, per la forma allungata della testa si deve considerare come una forma della *abdominalis* Pic e non della *barbara*, come i predetti cataloghi indicano.

Il valore filogenetico dato dal signor Pic a questa forma è esatto, giacchè da quanto risulta dal materiale da me esaminato, l'*abdominalis abdominalis*, ha la sua area di diffusione da Constantine ad occidente, mentre la *abdominalis algerica* è diffusa nelle regioni ad oriente di Constantine.

Il catalogo Winkler poi, non menziona due interessanti specie, sempre del gruppo *barbara*, e precisamente *Oed. pallida* Fleisch. e *Oed. rhodosica* Fleisch. della quale ultima ho potuto esaminare numerosi esemplari esistenti nelle collezioni del Museo di Milano.[1])

Sempre a questo gruppo poi, apparterebbe anche secondo Pic, *Oed. Cocheri* Pic (Rev. Linn. 1934, pag. 21). Non avendo potuto esaminare questa specie esistente in esemplare unico nella collezione Pic, non posso pronunciarmi in proposito.

Per facilitare la determinazione delle specie e delle aberrazioni di questo gruppo, penso possa essere utile la seguente breve tabella schematica.

Oedemere del gruppo **barbara** Fbr.

1) Testa avanti gli occhi così lunga che larga.

2) Elitre non metalliche.

3) Elitre infoscate con apice giallo, occhi sporgenti.
Rodi. . . . . *Rhodosica* Fleisch.

3') Elitre gialle con apice piu chiaro (ex Fleisch.).
Cairo. . . . . *Pallida* Fleisch.

2') Elitre completamente o in parte metalliche, apice giallo, occhi normali.

4) Elitre completamente metalliche con apice giallo.

---

[1]) Mi sembra anche opportuno far notare qui che il catalogo Winkler non riporta altre due specie, una delle quali formante un genere nuovo, e precisamente *Ascleropsis excellens* Fleisch. e *Asclerostoma* (gen. nov.) *Reitteri* Fleisch. Entrambe sono descritte in Ent. Blätt. 1919, pag. 171.

5) Orlo posteriore del pronoto giallo.

6) Elitre bronzate, base dei femori, tibie e tarsi anteriori gialli. Diffusa nella regione mediterranea. . . . *Barbara* Fbr.

6') Elitre verde-bronzato
Algeria: Zlemcen. . . . . . *barbara* a. *subvirescens* Pic

5') Bordo posteriore del pronoto senza orlo giallo, solo le zampe anteriori gialle. Mogador . . *barbara* a. *obscuriceps* Pic

4') Elitre in parte o quasi completamente testacee.

7) La colorazione testacea estesa a quasi tutte le elitre; queste senza netta colorazione più chiara all' estremità.
Algeria: Philippeville. . . , . *barbara* a. *pallidicolor* Pic

7') Colorazione testacea delle elitre meno estesa.

8) Bordo interno delle elitre testaceo lungo tutta la sutura.
Mediterraneo . . . . *barbara* a. *dalmatina* Pic

8') Colorazione testacea limitata alla parte anteriore della sutura.
Agadir. . . . . *barbara* a. *Theryi* Pic

1') Testa avanti gli occhi molto piu lunga che larga.

9) Zampe gialle, solo l'apice dei femori posteriori nero, pronoto senza bordo posteriore giallo.
Algeria occ. . . . . *abdominalis* Pic

9') Zampe anteriori completamente gialle, le mediane verso l'apice più o meno estesamente nere, le posteriori quasi interamente nere. Pronoto di regola concolore nel ♂, nelle ♀ qualche volta con sottile bordo giallo all'orlo posteriore.
Tripolitania, Algeria or. . . . *abdominalis* s. *algerica* Pic

Ringrazio vivamente i Signori Pic, Frey, Koch, Binaghi, il Direttore del Museo di Milano Dott. Bruno Parisi, e la Direzione del Museo di Genova per il materiale di studio messo gentilmente a mia disposizione, ed in modo particolare il Sig. A. Schatzmayr del Museo di Milano, per il valido e continuo aiuto prestatomi.

Zusammenfassung.

Der Verfasser klärt auf Grund des von Herrn G. Frey in Lybien gesammelten Materiales, verschiedene systematische Fragen aus der Gruppe der *Oedemera barbara* Fbr. Er weist nach, daß die von Pic als Aberration zur *barbara* beschriebene *abdominalis*